Mercoledì 12 novembre alle ore 10 nell'Aula 1 dell'Istituto Universitario di Studi Superiori, IUSS-Ferrara 1391, si terrà la conferenza "*Il corpus del Rinascimento: uno strumento per la comunicazione in ambito specialistico. Tra studi linguistici, storia dell'arte e turismo culturale* ", organizzata dal Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Ferrara.
Ad intervenire sul tema saranno Doris Höhmann dell'Università di Sassari e Maria Vittoria Spissu dell'Università di Bologna.

"La ricerca linguistica empirica come la didattica L1 e L2 traggono notevoli vantaggi dalla realizzazione di corpora, collezioni di testi orali o scritti prodotti in contesti comunicativi reali, mono, bi e plurilingue sempre più ampi – ci spiega Ulrike A. Kaunzner, Professoressa associata del Dipartimento di Studi umanistici - Il 'corpus del Rinascimento', come spiegheranno le colleghe Höhmann e Spissu, è concepito sia come base empirica per gli studi sull'uso linguistico in ambito specialistico, con particolare attenzione alla possibilità di raffinare le strategie di analisi quantitativo-qualitativa, sia come strumento lessicografico e (auto)didattico trilingue (tedesco, italiano, inglese) teso all'individuazione e all'apprendimento delle strutture linguistiche funzionali alla descrizione di opere artistiche. Anche gli studi di storia dell'arte possono avvalersi delle metodologie e strategie di analisi proprie della linguistica dei corpora per giungere a categorizzazioni sempre più approfondite".

"Il 'corpus' – conclude la Prof.ssa Kaunzner - è formato da saggi, monografie, cataloghi di mostre, pubblicati negli ultimi settanta anni, su dipinti, disegni, acquerelli, incisioni di Cranach, Altdorfer, Grünewald, Dürer, Wolf Huber, Hans Leu, Bernhard Strigel, Baldung Grien, Urs Graf, Burgkmair, e per il versante italiano su Lotto, Savoldo, Romanino, Giorgione, Tiziano. Nella selezione della letteratura storico-critica sono state privilegiate le descrizioni dei paesaggi e in particolare gli studi sulle relazioni Nord/Sud".